

spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

tel. 030.2294220

Cultura - Spettacoli

Il progetto

Voci e storie sulla Via del Marmo

• «Like a Talking Stone» divulgativo e immersivo da una sinergia fra Laba, Comune di Botticino e scuole del territorio

ALESSANDRO GATTA

Like a Talking Stone. Ispirazioni da Bob Dylan a Mick Jagger ma solo nella denominazione, mai come stavolta di origine controllata e garantita: la «pietra parlante» (o narrante dir si voglia) è l'inedito megafono da cui si alza il grido della rivincita del marmo di Botticino, tra i prodotti bresciani più esportati al mondo e ora protagonista di «Talking Stone», sottotitolo «Voci e storie per una rigenerazione della Via del Marmo», progetto divulgativo e immersivo in alta definizione presentato ieri alla Scuola delle arti Rodolfo Vantini (tra i capofila del progetto: è stata fondata nel 1839 dal celebre architetto) da circa 100mila euro, finanziato al 50% dalla Fondazione Cariplo per Brescia e Bergamo capitali della Cultura e che



La presentazione alla Scuola delle arti Vantini Artefici del progetto e giovani coinvolti

Azioni da gennaio: Visual Storytelling, reportage, performance teatrali, esperienze narrative e creative per bambini, realtà virtuale e metaverso

coinvolgerà in prima linea anche il Comune di Botticino, il Museo del Marmo, l'Accademia di Belle Arti Laba e, in seconda battuta, anche numerose scuole del territorio e i municipi di Rezzato, Serle, Paitone, Nuvolento e Bedizzole. Talking Stone intende promuovere nuove forme di partecipazione alla vita culturale nei luoghi emble-

matici della Via del Marmo (le stesse cave, il laboratorio di scultura della Vantini, il Museo del Marmo), al fine di tramandare la cultura estrattiva della pietra e generare opportunità, anche di studio e lavoro: la storia dei medol (le cave) e dei medolér (i cava- tori) si trascina dalle porte della città alla Valsabbia ormai da 2mila anni, e ancora

oggi il distretto conta più di 150 aziende, 2.500 addetti, un fatturato annuo da 130 milioni di euro e un export che vale l'80% (i mercati di riferimento: Nord Africa, Medio Oriente, Stati Uniti e India).

In programma

Le «azioni creative» in calendario prenderanno forma concreta già da gennaio: un lavoro di Visual Storytelling (ricerca storica, video e grafica, totem multimediali), 24 esperienze narrative e 12 esperienze creative per bambini dai 5 agli 11 anni, 3 performance teatrali live, un reportage video-fotografico, esperienze immersive tra realtà virtuale e metaverso, il tutto coinvolgendo gli studenti di Laba (in particolare del corso di Scenografia e multimedia) e i bambini e i ragazzi degli istituti comprensivi di Botticino, Rezzato, Castenedolo, Mazzano, Bedizzole e Nuvolento. La comunicazione, affidata allo stupefacente Studio di Brescia, comincia già oggi: online il sito web talkingstone.it e relativa pagina Instagram, da cui sarà possibile sfogliare i dettagli del progetto e soprattutto conoscere date e luoghi degli appuntamenti.

Artisti Bresciani

«Il sole beffardo» per gli incontri dell'Aab

• Associazione in campo anche con la mostra «Ricognizioni» e con «Le novità della scultura»

Per gli «incontri del giovedì» l'Aab ospita alle 18, nella sede di vicolo delle Stelle, Elena Ungari. Dialogando con la giornalista Giovanna Capretti l'autrice manerbiese presenta il suo ultimo libro «Il sole beffardo» in cui affronta il difficile tema della perdita e del dolore. Intanto è in corso la seconda fase di «Ricognizioni», mostra delle opere dei soci (fino al 6 dicembre).

E proseguono gli incontri di Stria dell'arte su «L'immagine della realtà nella seconda metà dell'800» a cura di Maria-vittoria Facchinelli. Il 27 alle 18 «Le novità della scultura: Vincenzo Vela, Vincenzo Gemito, Medardo Rosso, Auguste Rodin. L'architettura e i nuovi materiali». **Mi.Mo.**

La conversazione

Verger con Vezzoli al cuore dell'arte «Classico e contemporaneo a confronto»

• Alle 18 nell'auditorium del Museo Santa Giulia per il finissage della mostra «Il pugile e la vittoria». «L'antico era innovativo»

Arte classica e contemporanea: due mondi spesso messi in contrapposizione, ma che, attraverso il dialogo, possono scoprirsi straordinariamente vicini, nonché aiutarsi in una comprensione altrimenti limitata al «dove» e al «quando».

La conversazione tra Stéphane Verger e Francesco Vezzoli, in programma oggi alle 18 nell'auditorium del Museo Santa Giulia in occasione del finissage della mostra «Il pugile e la vittoria», proverà a costruire un ponte che permetta di analizzare opere classiche con occhio moderno: «Negli ultimi anni è cambiato il modo di presentare l'arte - spiega a Bresciaoggi Verger, direttore del Museo Nazionale Romano -. Oggi, per due motivi, si avvertono l'esigenza e la vo-

lontà di confrontare l'antichità con la rappresentazione contemporanea: il primo è avvicinare il pubblico all'antichità, il secondo è la volontà di restituire ai visitatori il concetto che, quando queste sculture furono realizzate, si trattava di creazioni contemporanee. Il pugile era legato alla rappresentazione del dolore, della stanchezza: l'arte antica era arte viva, nonché una grande innovazione».

L'artista

Vezzoli è un interlocutore con il quale «possiamo sfruttare diversi modi di confrontare l'arte classica con elementi di creazione contemporanea - prosegue Verger -. In questo contesto, penso soprattutto all'allestimento concepito da Juan Navarro Baldeweg, con l'idea moderna dello specchio che fa dialogare le due statue». Il rapporto tra Verger e Vezzoli si basa proprio su questo equilibrio storico: «Abbiamo già avuto una splendida esperienza insieme con la mostra



Le statue al Capitolium «Il pugile e la vittoria» a Brescia

«Vita dulcis», presentata a Roma la scorsa estate, nella quale si mettevano in relazione la cultura antica con le opere di Francesco e alcuni film del XX secolo. L'elemen-

to di contrasto contemporaneo, penso alle mostre allestite a Roma nella centrale elettrica Montemartini, è di effetto». Il prossimo lavoro di Verger è «Dacia. L'ultima

A seguire in serata, dalle 20 alle 22, il Parco archeologico aprirà eccezionalmente per permettere la visita gratuita

frontiera della Romanità», allestita nelle Terme di Diocleziano: «In questa mostra è evidente che ci sono state diverse antichità nell'arte - spiega lo studioso -. L'eredità dell'antico arriva fino a oggi attraverso il Rinascimento, tanto da essere presente nelle opere degli artisti contemporanei. Basta ricordare che i surrealisti avevano abbandonato l'arte classica come riferimento estetico per riscoprire le arti primitive, l'arte celtica, l'arte africana, tutti diventati punti di riferimento importanti». Dalle 20 alle 22 il Parco archeologico aprirà eccezionalmente per permettere la visita gratuita della mostra. **Vi.Spi.**

A Villanuova

Omaggio a De André al cinema Corallo

Al cinema Corallo di Villanuova sul Clisi l'appuntamento è alle 21 con Storia di un Cantastorie in onore di Fabrizio De André col gruppo femminile da camera DonneinCanto di Salò, con il patrocinio del Comune di Villanuova sul Clisi e dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia.

Un concerto a supporto di progetti per l'inclusione scolastica. Ospite il cantautore bresciano Piergiorgio Cinelli, che dividerà il palco con gli #Accordinsettima, la band che ha avuto l'opportunità di esibirsi accanto a Eugenio Finardi e Mauro Pagani, Vittorio De Scalzi e Roberto Vecchioni; in varie di queste occasioni erano presenti ospiti come Dori Grezzi e Fernanda Pivano. Il gruppo ha suonato alle inaugurazioni di piazze e istituti scolastici dedicati a De André, come quelli di Sirmione e di Peschiera Borromeo. **L.Fert.**